

SOGESA-CIRSU

CONFERENZA STAMPA DELL' 11 LUGLIO 2009 di MARCO BATTESTINI

Da due anni ormai, circolano voci incontrollate su CIRSU-SOGESA, sulla loro situazione finanziaria e sulle cause che l' hanno determinata.

Illazioni, sospetti, giudizi sommari vengono emessi con cattiveria e fatti veicolare tra la gente in maniera scorretta e subdola con fini diversi : qualcuno lo fa per trovare utili capri espiatori, altri per screditare chi potrebbe essere politicamente scomodo, altri ancora per mettersi in mostra ergendosi ad inquisitore-moralizzatore...e poco importa se quanto si afferma, senza conoscere i fatti, finisce con l'essere solo una squallida e gratuita diffamazione che lede ingiustamente la dignità e la reputazione delle persone.

Prendo atto che questo è il modo "nuovo", "corretto" e "limpido" con cui qualcuno intende praticare la "bella politica" invocata a gran voce durante l'ultima campagna elettorale.

La maldicenza, si sa, è una pratica dura da estirpare e purtroppo spesso genera un'opinione comune che difficilmente smentite e prove contrarie riescono a modificare, comunque credo sia opportuno fare un po' di chiarezza su aspetti poco conosciuti malamente dibattuti relativi a CIRSU-SOGESA di cui sono stato Vicepresidente (CIRSU 1995-2000) e Presidente del (SOGESA dalla sua nascita, maggio 2000, fino a settembre 2007).

Innanzitutto intendo farlo con Voi Consiglieri Comunali, che rappresentate l'intera cittadinanza moscianese e siete al tempo stesso rappresentanti dell'Ente per conto e nell'interesse del quale sono stato amministratore di quelle società.

Parlare di una storia così lunga e complessa richiede molto tempo, per questo l'11/07/09 avevo indetto una conferenza stampa in cui era possibile, senza divagare, rispondere alle Vostre domande dissipando i dubbi che albergano in ciascuno di Voi su specifiche vicende. A beneficio degli assenti proverò schematicamente a ripercorrere quanto emerso tra relazione del sottoscritto e risposte a domande poste dai presenti.

Il CIRSU è nato come Consorzio dei Comuni di Mosciano, Bellante, Giulianova, Roseto, Morro D'Oro e Notaresco. E' costato a ciascun Comune fino ad oggi **LIRE 20.000.000**, versati al momento della costituzione. Sebbene successivamente trasformato in S.p.A. conserva un capitale sociale interamente pubblico e diviso in parti uguali tra i Comuni Soci. **Non è una società privata controparte dei Comuni, è una parte di ciascun Comune Socio.** Nacque dalla lungimirante intuizione dei Sindaci dell'epoca (metà anni '80) di programmare e realizzare un comune e moderno impianto per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Si attinse ad un finanziamento a fondo perduto e, senza sforare il costo previsto in appalto (fatto eccezionale per quei tempi!) si realizzò l'impianto che fu collaudato nel 1992 e, come da contratto, avviato per 3 anni dalla ditta che aveva eseguito i lavori che lavorò solo i rifiuti di Giulianova.

Quando, nel 1995 arrivai al CIRSU la struttura era questa: un CdA di 3 persone, 2 impiegate da convezione con una cooperativa, il Segretario Comunale di Morro D'Oro distaccato per qualche ora alla settimana,.... poco più di nulla!

Cominciammo l'attività imprenditoriale. Definimmo un contratto di gestione con la stessa ditta che ci riconsegnò l'impianto a fine avviamento e cominciammo a sottoscrivere convenzioni con i Comuni Soci, con altri Comuni della Provincia di Teramo e, per periodi, anche con Comuni in difficoltà fuori Provincia come L'Aquila e Pescara segnalatici dalle rispettive Prefetture.

Riuscimmo a chiudere e bene tutto il contenzioso legale in piedi con Sabatini, relativo all'esproprio dei terreni. (circa 25 procedimenti intentati contro CIRSU)

Pensammo di attrezzarci per completare la struttura impiantistica, (che all'origine era in grado di fare solo la separazione secco/umido dei rifiuti e di compostare la parte umida) per poter essere in grado di riciclare la maggior parte dei rifiuti in entrata: si predisposero i progetti per una camera di produzione di compost di qualità, per una piattaforma di tipo A (valorizzazione di carta, plastica, vetro, metalli) per una piattaforma per il trattamento dei beni durevoli (elettrodomestici) e ci attivò alla ricerca di finanziamenti disponibili. Tutto questo fu successivamente realizzato.

Costo per i Comuni : ZERO (Utili realizzati e fondi da Leggi speciali).

Si pensò contestualmente di proporre ai Comuni Soci l'idea un innovativo progetto consortile per **la raccolta differenziata dei rsu** che, ottimizzando l'organizzazione e l'utilizzo della struttura impiantistica a disposizione, realizzasse delle economie di scala alleggerendo anche le Amministrazioni dell'organizzazione di un servizio complesso.

La proposta venne accolta. Così come si concordò, visto che le funzioni demandate a CIRSU sarebbero cresciute, di dotarsi di una società operativa propria per gestire l'impianto e organizzare e curare la raccolta nei Comuni Cirsu. ...**SOGESA!**

SOGESA doveva essere una società con capitale misto (51% CIRSU, 49% partner privato), questo perché, pur rimanendo il controllo pubblico della società, era opportuno avere un socio competente nel settore che apportasse il know how necessario per svolgere al meglio le funzioni delegate.

Per la scelta del socio privato si espletò una gara pubblica, ad evidenza europea, nel quale si richiedeva anche una proposta progettuale del sistema di raccolta differenziata e si disciplinano preventivamente ruoli, funzioni e poteri demandati al socio pubblico e a quello privato (art.26 dello Statuto).

A giugno 2000 nasce SOGESA S.p.A. (capitale sociale un miliardo di lire) in cui i Sindaci mi designano Presidente.

SOGESA non esisteva e quindi non dispone di niente. Un piccolo ufficio operativo lo ricaviamo da un manufatto di cantiere, il Presidente non ha né un ufficio, né una scrivania, e le riunioni tra più persone si tengono nei locali dei Soci o c/o gli uffici della mia azienda..così comincia l'avventura!

Compito di SOGESA era quello di strutturarsi, gestire l'impianto ed organizzare il sistema di raccolta differenziata nei 5 Comuni che avevano affidato il servizio a CIRSU (escluso Giulianova che aveva affidato a Sia tale servizio e che rientrerà nel progetto nel 2005 dopo il fallimento di quell'esperienza). A tale scopo CIRSU metteva a disposizione (in affitto) 4 compattatori, i cassonetti, una lavacassonetti, una spazzatrice e la struttura impiantistica, in gran parte ormai obsoleta.

Dal 2000 al 2003 SOGESA riesce a centrare tutti gli obiettivi :

- 1) organizza, come da progetto, il servizio di raccolta differenziata stradale (con 4 tipologie di cassonetto) nei 5 Comuni;
- 2) procede al rinnovamento della struttura impiantistica riadeguandola, contestualmente, alle sopravvenute normative ;
- 3) costruisce l'organizzazione aziendale in grado di gestire le attività demandate formando il personale tecnico-amministrativo ed ottiene **la certificazione di qualità europea**.

L'operatività di SOGESA nei primi 3 anni ha portato a questi risultati :

a) I Comuni Soci si sono ritrovati sul territorio un servizio innovativo, con mezzi e cassonetti nuovi;

COSTO : ZERO. Anzi i Comuni si sono trovati anche un credito derivante dal riacquisto di Cirsu dei mezzi e cassonetti usati (in verità da rottamare) che per Mosciano, se non ricordo male, fu di **£. 60.000.000**.

b) Il nuovo servizio, sicuramente di qualità rispetto ai tempi, fece raggiungere e superare fin dal primo anno le percentuali di raccolta differenziata imposte dalla legge per poter beneficiare dell'aliquota minima di tassa ecologica (Euro 5/ton anziché 25);

c) tutti i Comuni serviti sono stati tutti gli anni premiati a livello regionale per le alte percentuali di raccolta differenziata ;

d) il costo totale del servizio (raccolta, trattamento e smaltimento) era tra i più bassi in Provincia e in Regione ;

e) si fecero importanti investimenti per migliorie sugli impianti, mezzi e attrezzature, adeguando e potenziando la capacità di risposta dell'azienda alle accresciute esigenze del territorio;

f) partecipando ad un bando della L.488 ottenemmo un finanziamento per la realizzazione degli uffici e di una linea per la produzione di concimi da compost ;

Tutto questo senza chiedere un euro ai Comuni e quindi ai cittadini, realizzando anche un utile d'impresa che al 31/12/2003 era di circa € 1.200.0000.

Grazie alla capacità di conquistarsi un'importante fetta di mercato nei servizi ecologici agli Enti Locali ed alle imprese private, con benefici sia per le imprese del territorio, sia per i bilanci della società.

Tutto bene, anzi benissimo! Risultati al di là di ogni più rosea previsione. Il CIRSU società del gruppo cui spettano i rapporti esterni ed istituzionali viene osannato e complimentato a tutti i livelli, indicato da tutti come punto di riferimento avanzato nel sistema regionale dei rifiuti, esempio virtuoso per tutti. Il CdA di SOGESA nel 2003 viene unanimemente riconfermato dall'Assemblea senza neanche aprire la discussione politica che di solito accompagna le nomine pubbliche.

Mi permetto di fare a Voi Consiglieri una raccomandazione: andate a visitare gli impianti di CIRSU-SOGESA! Da Presidente ho rivolto l'invito ai Sindaci a far partecipi di quella realtà tutti gli amministratori; solo il Sindaco Catarra lo ha raccolto ed è venuto in delegazione. Fatelo, sarà una visita istruttiva che aiuterà tutti, molto più di quanto non possano fare relazioni compendiose, a comprendere di cosa si stia parlando. Sono sicuro che rimarrete stupiti : è un grande polo tecnologico avanzato ed una grande azienda con personale qualificato e, analizzandolo, potrete farVi un'idea di quanto lavoro sia stato fatto per realizzare, in sordina, tutto questo.

Pur avendo medesime possibilità, nessun altro Consorzio intercomunale è riuscito a mettere in piedi niente di simile; ai 6 Comuni Cirsu-Sogesa garantiscono da 15 anni lo smaltimento dei rifiuti in modo ecologicamente corretto, certo ed economico come nessun altro e, lo ripeto :

Il tutto è costato a Mosciano, come agli altri Comuni £. 20.000.000!!!

Ciò, permettetemelo, è stato fatto grazie al tanto e proficuo lavoro svolto dagli amministratori che si sono succeduti, Francesco Nardinocchi in particolare. E questi sono fatti! Chi li conosce dovrebbe avere l'onestà intellettuale di ricordarli, raccontarli a chi li ignora e spendersi un po' per difendere la verità da chi maldestramente travisa le cose.

Dunque siamo arrivati al 2003. S'è detto che tutto andava a bene, certo tanto lavoro, ma anche tante soddisfazioni, tanto entusiasmo e tanti altri progetti in cantiere: raccolta porta a porta (come sempre per primi), compost biologico, vivaio, recupero energetico, produzione concimi, manutenzione del verde e gestione cimiteriali, creazione di una società consortile con Ruzzo e Cosev per proporre pacchetti di servizi completi a tutti i Comuni della Provincia etc.,

Da gennaio di quell'anno però il sottoscritto, insieme a tutto il CdA, comincia a lanciare l'allarme per scongiurare un'eventualità che metterebbe in crisi SOGESA : la mancanza di una discarica d'appoggio.

L'INDISPONIBILITA' DI UNA DISCARICA CONSORTILE ED IL MANCATO AUMENTO TARIFFARIO CONSEGUENTE HANNO PROVOCATO IL DISSESTO FINANZIARIO ED ECONOMICO DI SOGESA NEGLI ANNI SEGUENTI.

ENTRAMBE LE COSE NON RIENTRAVANO NELLE COMPETENZE NE' NEI POTERI DI SOGESA.

Il tutto aggravato dal sequestro, anch'esso direttamente collegato alla mancanza della discarica, che ha contribuito a far precipitare una situazione già di per sé difficile.

Questi **E NON ALTRI** sono i motivi reali, che hanno rischiato di far fallire SOGESA.

Comincia il pellegrinaggio per la ricerca di siti in cui conferire i sovralli e la fos prodotti dall'impianto. Dal 2002 al 2005 questi gli impianti utilizzati : Comune di Mosciano S.A., Comune di Tortoreto, Comune di Castellalto, Consorzio Piomba-Fino(discarica di Atri), Casoni di Chieti, Cupello, Cerratina di Lanciano, termovalorizzatore di Colferro (Lazio).

Chiudere ogni singolo accordo, come si può immaginare, ha richiesto un grande impegno di tempo e lavoro anche perché molte di quelle convenzioni necessitavano dell'intervento, del consenso e degli atti di vari Enti (Comuni, Consorzi, Province, Regione). **E per correre dietro a queste urgenze, purtroppo rimanevano indietro le cose importanti (progetti richiamati sopra).**

Ognuno di questi accordi, necessari per garantire la continuità del servizio, generavano però dei costi aggiuntivi, sia per lo smaltimento, sia per il trasporto, ma la tariffa per i Comuni Cirsu, rimase immutata (mediamente ca € 65/ton contro € 130/ton degli altri Comuni clienti CIRSU)

Così come non aumentò la tariffa per la raccolta nonostante, a parità di ricavi, fosse aumentato (su richiesta dei Comuni) di circa il 30% il numero dei cassonetti posizionati sul territorio ed il prezzo del gasolio (che incide molto sul costo del servizio) fosse più che raddoppiato.

Anche se si era riusciti a far fronte a tali costi nel periodo di utilizzo della discarica di Mosciano (meno onerosa e più vicina) era chiaro che si doveva programmare un futuro con più certezze per garantire l'attività di Sogesa, anche alla luce dei nuovi investimenti che erano stati decisi, su richiesta della Provincia e degli altri Comuni, per adeguare l'impianto per far fronte all'obbligatorietà del trattamento dei rsu prevista dalle norme comunitarie che sarebbero entrate in vigore nel 2004.

Per questo, dopo aver già sollevato la questione nell'Assemblea di Sogesa a gennaio 2003, presi l'iniziativa di porre la questione direttamente ai Sindaci dei Comuni Soci e alla Provincia.

Una prima volta **nel Luglio 2003 (assemblea CIRSU, vedi verbale allegato)** successivamente a **gennaio 2004 (assemblea Sogesa con i Sindaci invitati, vedi verbale allegato)** e poi a giugno 2004 una riunione informale con tutti i Sindaci compresi quelli di fresca elezione.

Leggendo i verbali Vi accorgete che lo scenario futuro paventato nel 2003 è quasi la fotografia di quello reale di qualche anno più tardi!!

Ricevetti sempre da tutti l'apprezzamento e la condivisione delle analisi riportate con l'assicurazione che si sarebbe fatto il necessario da parte loro. Sugerii a chi aveva potere decisionale, di valutare le soluzioni che a me sembravano più fattibili e idonee : l'ampliamento della discarica di Mosciano nell'immediato, e la realizzazione di una nuova e capiente discarica in loc. Capracchia di Notaresco, destinando l'ampliamento già previsto della discarica CIRSU solo alle situazioni di emergenza dei futuri 20 anni.

Dopo quelle riunioni non sono stato più coinvolto in discussioni sulla materia.

Non vedendo concretizzarsi nulla di quanto richiesto, il CdA di SOGESA nel gennaio 2005 aveva manifestato la volontà di dimettersi. **Solo per senso di responsabilità, per attaccamento alla società che aveva contribuito a creare ed alle 100 persone che ci lavoravano, raccolse l'invito pressante dei Soci a rimanere in carica.** Anche alla scadenza del mandato (giugno 2006) si disertarono le Assemblee dei Soci per il rinnovo delle cariche con invito a proseguire per gestire la situazione di difficoltà. Si va avanti fino a settembre 2007, di volta in volta con l'assicurazione che sarebbero stati presi i provvedimenti necessari (ricapitalizzazione, adeguamento tariffario, discarica).

Sono stati 2 anni difficilissimi. Attaccati da tutti e non sostenuti neanche da chi avrebbe dovuto essere al nostro fianco che invece pubblicamente prendeva le distanze da noi e, di fatto, ci pregava di non andare via.

Anni in cui, nonostante tutto, è stato sempre garantito il servizio ai cittadini. Anni caratterizzati da enormi difficoltà finanziarie in cui sono stati messi in gioco gli utili realizzati precedentemente e tutto il credito di stima, serietà, correttezza, acquisito negli anni dalla società e dai suoi amministratori; tutto speso per gestire le tensioni con creditori, il nervosismo tra i dipendenti e le difficoltà di bilancio. **Tutto sempre fatto nell'esclusivo interesse della società e dei cittadini, in attesa che arrivassero i sopraddetti provvedimenti!**

Se SOGESA non è fallita, (ed è un bene per tutti) sicuramente è grazie anche al "sacrificio" di quel CdA. Ma si sa, la gratitudine e l'onestà intellettuale non sono più di questo mondo! E per qualcuno siamo anche dei lestofanti.

Non sono un "tuttologo" e per esempio non sono né mi ritengo un esperto commercialista per cui la redazione dei bilanci era, e penso sia ancora affidata, a gente capace: all'AD, i consulenti ed il Collegio dei Revisori, ma il "senso" di alcune operazioni contestate sono facilmente spiegabili.

Trituratore: se una società ha problemi di liquidità, vende un bene di proprietà (facendo cassa e plusvalenza) e poi lo riacquista spalmando il costo su più esercizi futuri. E' una forma di comune leasback, dov'è la ruberia? Così come le migliorie e le rimanenze: se vicende successive hanno indotto il nuovo CdA ad eliminare o ridurre alcune poste nel bilancio seguente al nostro, non significa che fossero scorrette nel momento in cui si è approvato il bilancio 2006, tantomeno che si sia perpetrato chissà quale delitto! Se CIRSU nel 2007 non ha voluto o potuto più ricomparsi le migliorie apportate da SOGESA sui suoi impianti è chiaro che la fattura emessa non trova più giustificazione, ma è altrettanto chiaro che il valore delle migliorie rimane in capo a SOGESA, e allora, che manca? Per SOGESA non si è realizzata la liquidità sperata, ma i valori sono sempre gli stessi. Per le rimanenze non conosco il motivo della riduzione, ma ricordo che una parte consistente era costituita dal compost che era in parte materia prima per la produzione del prodotto pellettizzato in sacchi ed in parte materiale previsto e contabilizzato nei lavori di chiusura della discarica ed aveva sicuramente un valore. Se poi non è stato più possibile ritenerlo utile a tali fini...ma è solo un'ipotesi.

Ripeto però la domanda: cosa manca? Qual è il motivo che giustifica la messa alla gogna di persone perbene?

Si parla dell'impianto di Grasciano come di una base militare coperta dal segreto di Stato e avvolta in una cortina di ferro : *"Chissà cosa fanno", "Chissà come lo fanno", "Chissà quali macelli ecologici e gestionali combinano"* **Nulla di più falso e distorto!!**

Intanto i bilanci delle S.p.A., per legge, sono pubblici e depositati annualmente c/o la CCIAA.

E poi NESSUNO, dico NESSUNO può lamentare dinieghi o reticenze da parte degli Amministratori.

MAI in 7 anni ! Neanche durante il periodo più critico del sequestro. Neanche chi ci avversava per partito preso.

L'impianto è sempre stato disponibile per : innumerevoli visite di intere scolaresche, redazioni di tesi di laurea, stages professionali, visite di delegazioni estere, stampa, Istituzioni, amministratori pubblici, associazioni, cittadini... chiunque desiderasse visitarlo. Ho personalmente rivolto molti inviti specie a chi non aveva chiaro cosa fosse la fos, il compost, come si attuasse il riciclaggio dei rifiuti..etc.

Sono venuti : il Prefetto, il Questore, il Sindaco di Teramo Chiodi e tanti altri... **ma non quei personaggi che parlano a sproposito di cose che solo per loro negligenza ignorano e non perché qualcuno gliele ha tenute nascoste!**

Le difficoltà di CIRSU e SOGESA non sono state create dalla cattiva gestione da parte degli amministratori di quelle società, ma dalla cattiva politica!

Fatta da politicanti che scansano le responsabilità proprie degli amministratori (anche di fare scelte impopolari) badando solo al mantenimento o accrescimento del consenso elettorale personale; ciarlatani che sposano e sostengono qualsiasi battaglia contro discariche, termovalorizzatori, ma non offrono mai soluzioni ai problemi esistenti; maestri di demagogia che riescono, nella stessa giornata, a manifestare per la chiusura di una discarica funzionante la riapertura di una discarica crollata.

Sulla riduzione dei rifiuti, sulla raccolta differenziata spinta, sul riciclo siamo tutti (tranne uno) ormai d'accordo, è sul rimanente 30-50% dei rsu non riciclabili si deve decidere che fare.

Non è molto complicata la scelta : la discarica serve sempre e comunque e va fatta subito; se si fa un termovalorizzatore l'utilizzo della discarica si riduce ad un quinto, altrimenti per il futuro serviranno più discariche. Una delle due opzioni, ma si decida!

Pur non avendo ruoli decisionali, e quindi potendomi comodamente esimermi dal farlo, io la mia opinione l'ho sempre espressa, motivandola e offrendola al confronto. Può non essere condivisa, va bene (non pretendo che la mia idea sia, per forza, la migliore), ma chi non è d'accordo ha il dovere di proporre soluzioni alternative **concrete.**

Avrei ancora tanto da dire : sul sequestro; sulle cause dell'emergenza rifiuti in tutta la Provincia (TUTTE le discariche sono sotto sequestro tranne quella CIRSU) ; ed anche sul futuro, ma sarebbe troppo lungo in questa sede.

Resto comunque, se necessario, a Vostra disposizione.

Marco Battestini

P.S. per quanto riguarda le “laute” indennità percepite, allego copia ultimo cedolino, con alcune precisazioni :

- a) è un rapporto di co.co.co. (senza 13°, TFR, e contribuzione ridotta) ;
- b) non è stato mai modificato dal 2000 al 2007 ;
- c) nel 2002 e 2003 l’assemblea deliberò un premio di risultato del 20% (?? Non ricordo bene)
- d) nel 2004 l’Assemblea deliberò un adeguamento del 25% (?) sotto forma assicurativa da corrispondere come TFM (ancora non corrisposto) ;
- e) in 7 anni, sebbene previsto statutariamente (art.24), il sottoscritto non ha mai richiesto alcun rimborso delle spese personalmente sostenute per svolgere la funzione assegnata.

CODICE AZIENDA RAGIONE SOCIALE
 0000001201 SOGESA S.P.A.
 INDIRIZZO: L. CASSETTE DI GRASCIANO SNC
 64024 NOTARESCO (TE)
 CODICE FISCALE POSIZIONE INPS P.A.T. NAIL UNITA' LOCALE
 01421100676 010626813/79 Sede Principale 001
 C.D.C. : Aut. 214/C
 T.COSTO : del 31/05/2005 Sede 31400
 R.I.P.A. : PERIODO DI RETRIBUZIONE
 Settembre 2007



Codice dipendente Cognome e nome
 00000201001 BATESTINI MARCO
 Data di nascita Data assunzione Data cessazione
 0501196412122000 Co.Co.Co
 Codice fiscale Matricola
 BTTMRC64A05F764V 1

Sett. INPS Ore Minimo GG HH Giorni LAVORATO Ore ordinarie Ore straordinarie GG Detrazioni
 Compensi erogati nel mese di Ottobre 2007

Supp.	ELEMENTI DELLA RETRIBUZ.	Importo base	Ritenute	Trattenute	Competenze
	Prossimo scatto				TOTALE

Voci variabili del mese	Importo base	Ritenute	Trattenute	Competenze
*0802 COMPENSO CO.CO.CO. 01/09/2007 - 30/09/2007				2.065,83
*9940 Contributo INAIL			3,34	
*4474 Ctr.Co.Co.Co.(C10)	2.066,00	5,33333%	110,19	
2000 Imponibile IRPEF	1.952,30			
2010 IRPEF lorda	761,40			
2020 Ritenute IRPEF			761,40	
9110 Addizionale regionale		Abruzzo	30,71	
9130 Addizionale comunale		MOSCIANO SANT'ANG	10,97	
9140 Acconto addiz. comunale		MOSCIANO SANT'ANG	3,66	
Imponibile INAIL	1.984,00	Voce Tariffa 0722		
9960 Arrotond. mese pr.			0,96	

CONGUAGLIO

PROGRESSIVI	Imp. INPS	Imp. INAIL	Imp. IRPEF	IRPEF pagata	Add.REG.res.	Add.COM.res.
T.F.R.	18592,00	17860,00	19567,66	7537,47	30,70	10,96

RATEI	TOTALE COMPETENZE	TOTALE TRATTENUTE	ARRONDOMENTO	NETTO DEL MESE
	2.065,83	921,23	0,40	1.145,00